

La Sicilia 4 Dicembre 2021

Fiumi di droga al Pigno e a Librino otto condanne fra i tre e i vent'anni

Otto condanne per complessivi sessantotto anni e otto mesi di reclusione per spaccio di sostanze stupefacenti, ma esclusa aggravante mafiosa.

È la sentenza del giudice per le udienze preliminari (Gup) di Catania, Luigi Barone, a conclusione del processo, celebrato col rito abbreviato, nato dalle inchieste denominate "La Cosa", su indagini dei carabinieri ai danni di un gruppo che gestiva tre grandi e importanti "piazze di spaccio", due in città - a Librino e al Pigno - e una a Francofonte (in provincia di Siracusa) e culminate con l'esecuzione di sei arresti eseguiti il 27 febbraio del 2020.

A rappresentare l'accusa in aula è stata il pubblico ministero Antonella Barrerà, componente del pool di magistrati coordinati dal procuratore aggiunto Ignazio Fonzo.

Il giudice Barone ha condannato gli imputati con pene variabili dai venti ai tre anni di reclusione. Questo l'elenco degli imputati e tra parentesi la relativa condanna inflitta. Rosario Ragonese (20 anni), Federico Silicato (11 anni), Sebastiano Castiglia (8 anni), Gaetano Maurizio Girone (10 anni), Gaetano Spataro (3 anni), Salvatore Musumeci (7 anni), Sebastiano Miano (5 anni) Alfredo Blancato (4 anni e 8 mesi).

Il giudice ha inoltre disposto la confisca e la distruzione dei beni sequestrati e ha revocato misure cautelari per Gaetano Spataro. Le motivazioni della sentenza saranno rese note più avanti.